

Sommario

Itinerari ... di legalità	Pag. 2/6
Itinerari ... di storia	Pag. 7/14
Itinerari ... di cittadinanza	Pag. 15/18
Itinerari ... di gioco	Pag. 19
Itinerari ... d'arte	Pag. 20/25
Itinerari ... di emozione	Pag. 26/27
Itinerari ... di scrittura creativa	Pag. 28/32



Dirigente Scolastico

Dott.^{ssa} Stefania Lombardi

Curato e redatto da:

Referenti TIC:

Ida Pannone

Paola Sabatino

Fiorangela Salerno

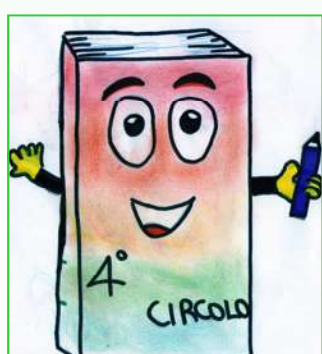
Elvira Sorrentino

Alunni delle classi quarte e quinte del IV Circolo di Cava de' Tirreni

Web Master:

Ass.Amm.^{vo}

Aliberti Rocco



UNA GIORNATA MEMORABILE

Il 19 maggio 2017 è stata per il IV Circolo Didattico di Cava de' Tirreni una giornata davvero memorabile perché una rappresentanza degli alunni di IV e V Primaria si sono recati a Manocalzati, in provincia di Avellino, per ritirare il Premio legato al Concorso nazionale "Il miglior giornalino scolastico" Carmine Scianguetta XVII edizione. Accompagnati dalle insegnanti Sabatino Paola, Romano Daniela e Pannone Ida, hanno trascorso una giornata all'insegna del divertimento e della gioia più pura essendosi classificati al 2° posto con il primo numero dell'anno scolastico in corso del giornalino di Circolo "Itinerari di crescita". Il premio è stato attribuito con la seguente motivazione: "Il giornalino rappresenta in modo ampio e articolato gli interessanti percorsi didattici affrontati dagli alunni. Gli articoli sono trattati in modo competente e approfondito e mostrano quanto gli alunni abbiano voglia di trasferire le loro esperienze in un giornale scolastico."

A rendere ancor più piacevole la giornata ci sono stati momenti dedicati alla musica. Gli alunni della classe IV di San Giuseppe al Pozzo hanno eseguito un ballo arabo egiziano.



Gli alunni della classe V B di S Lucia hanno eseguito, invece, un ballo Circolo Circasso, danza originaria della Scozia meridionale.



Poi è stata la volta delle maestre, le quali sono state invitate sul palco per la consegna del premio che consisteva in una bellissima coppa, in un attestato recante la motiva-



zione della vittoria e una pergamena. Sul loro volto era evidente la soddisfazione per aver condotto un buon lavoro che ha dato i suoi buoni frutti.

La giornata si è conclusa con una visita al Castello San Barbato che domina su tutta la città.



Sereno e puntuale è stato il ritorno a scuola, ricco di ricordi commoventi che, in tempo reale, sono stati via via comunicati, a chi attendeva di sapere di questa bella e indimenticabile esperienza scolastica.

Le referenti TIC

Itinerari ...di legalità

La legalità in classe IV



Nella classe quarta di San Giuseppe al pozzo non sempre si rispettano le regole in modo corretto, anche se ogni giorno si parla di regole.

Infatti accade questo quando gli alunni si comportano male durante una lezione importante come ad esempio i numeri decimali, le divisioni a due cifre, i verbi, i testi argomentativi...; tutti argomenti un po' noiosi per alcuni ma non per tutti.

Gli alunni distribuiscono sotto banco a volte le figurine dei calciatori, a volte gli inviti di compleanni; per non parlare dei litigi per cose stupide.

E le maestre richiamano più e più volte la loro attenzione, sia per rispetto ai compagni che seguono attentamente la lezione, sia per rispetto ai loro genitori che si impegnano a casa per educare al meglio i propri figli.

Però non è sempre così; a volte la legalità si rispetta, ad esempio durante le recite di fine anno, durante le manifestazioni importanti, a volte durante delle lezioni appassionanti, come video sull'Eruzione del Vesuvio, video sugli Tsunami, video sulla vita degli animali, video sui terremoti, video sui pianeti, video sugli allagamenti, video sul ciclo dell'acqua, video sulla matematica...

C'è però da dire che gli alunni devono ancora crescere, imparare l'educazione perché l'educazione non si ottiene con la bacchetta magica da un momento all'altro. Ci vogliono anni e anni.

Gli alunni devono imparare l'educazione perché, in futuro, se imparano l'educazione, da grandi avranno coscienza, quella coscienza che oggi per molte persone non esiste più.

E quando si forma la coscienza vuol dire che si è persone responsabili.

Gli alunni sanno che la legalità è una cosa importante per rispettare se stessi e gli altri, per poter vivere bene insieme, altrimenti caos totale.

Per rispettare tutti, gli alunni sanno cosa c'è scritto nel grande libro della Costituzione Italiana, dove ci sono elencate tutte le leggi utili per chi vuole diventare una brava persona. Queste leggi dicono come ci si deve comportare nei vari luoghi: in famiglia, a scuola, per la strada, in montagna, al mare...

A scuola di Costituzione gli alunni stanno imparando anche a rispettare la natura, ad amarla, a difenderla dalle cattive azioni dell'uomo che sono tante: incendi nei boschi, alberi tagliati che fanno cadere le frane, allagamenti, inquinamenti...

Fra un anno, in classe V, vedremo quali progressi avranno fatto gli alunni per poter dire se stanno camminando sulla buona strada della legalità.

Appuntamento, allora, al prossimo anno!

Amalia Armenante



Itinerari ... di legalità

7 febbraio giornata nazionale contro il bullismo e il cyberbullismo

Il bullismo è quando un ragazzo si prende gioco di un altro ragazzo.



Il bullismo è quando qualcuno ti deride



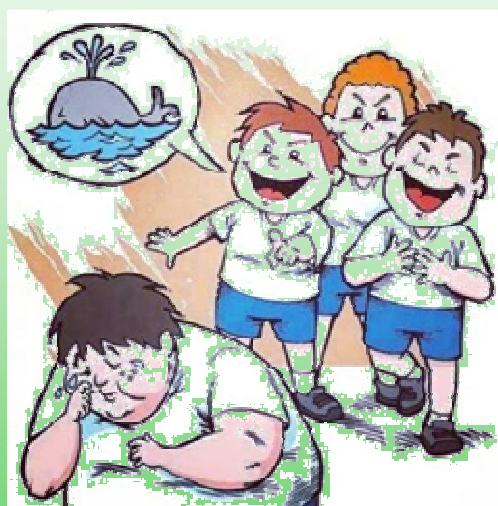
Il cyberbullismo che è sui social è molto pericoloso ,infatti dobbiamo fare molta attenzione a non dare i nostri dati personali .

Il cyberbullismo si verifica quando qualcuno ti prende in giro sui social come: Youtube , Facebook



Molte volte a causa dei video messi sui social dai bulli alcuni ragazzi arrivano al punto di suicidarsi .

Ci può essere anche il bullismo psicologico: una persona ti pressa facendoti sentire inferiore,inadeguato.



Un bullo ci può prendere di mira per l' altezza , per quanto siamo bassi , per la corporatura , per la lingua, per la provenienza , per il colore della propria pelle , per la religione , per le amiche che frequenti e per la famiglia: insomma il bullo trova sempre qualcosa in te per prenderti in giro . Ogni giorno i bulli rendono difficile la vita di molti ragazzi in tutto il mondo



Scuola Primaria
Epitaffio
classe V B

Itinerari ... di legalità

Se un bullo ti dà fastidio ,cerca di stare sempre insieme agli altri e soprattutto parlane con un adulto. Anche se sembra di fare la spia, non bisogna mai risolvere il problema da soli. Non è facile ,ma ci puoi riuscire mettendo il bullo KO SENZA FARE A PUGNI.



Anche a scuola ci può essere il bullo che ti ruba la merenda, ti obbliga a fare i suoi compiti, ti picchia e alcune volte ti minaccia.

Il bullo nasconde la sua debolezza picchiando gli altri .
Il bullo si vanta della sua forza pensando di essere superiore agli altri. In presenza di un bullo il miglior metodo per affrontarlo è ignorarlo, perché il bullo poi ci perde il gusto

Il bullo ricatta e noi dobbiamo subito rivolgerci ad un adulto perché questo non accada più.
Quando una persona viene bullizzata ,dobbiamo aiutarla facendole capire che le cose che dice il bullo non sono vere .

Il bullo fa il bullo perché è lui a sentirsi inferiore e BULLIZZA gli altri per nascondere la sua inadeguatezza .

Scuola Primaria
Epitaffio
classe V B



Itinerari ... di legalità

IL BULLISMO AL FEMMINILE

Il bullismo: un fenomeno attuale che si allarga a macchia d'olio anche tra le ragazzine.

Di solito noi pensiamo di conoscere il bullismo e che si tratti di un fenomeno tipicamente maschile. Ultimamente però non è proprio così: esiste anche un bullismo al femminile!

Nella società di oggi, purtroppo, le ragazze hanno preso il sopravvento anche sui maschi perché c'è troppa libertà. Mia mamma mi racconta di quando lei era piccola e che insieme alle sue amiche credeva tanto nel valore dell'amicizia. Quando c'erano delle liti oppure qualcuna veniva presa in giro tutte la difendevano. C'era l'unione fra compagne, la più forte difendeva la più debole. Le persone comunicavano di più, si capivano di più, c'erano più valori. Invece adesso con tutta questa tecnologia, tv, telefoni, internet, i giovani, specialmente le ragazze, sono diventate più perfide e di questo purtroppo si devono ringraziare anche i genitori. Al giorno d'oggi, i genitori sono troppo impegnati a lavorare e non si rendono conto che i propri figli hanno bisogno di loro; di conseguenza anche le ragazze diventano più aggressive, bulle, perché non vengono seguite adeguatamente e non viene data loro la giusta attenzione. Non ci sono regole su come crescere i figli né su come essere genitori, ma il buon senso dovrebbe prevalere su tutto, dando ascolto ai propri figli e controllando le loro amicizie.

Annalaura Santoriello classe V Sant'Anna



Scuola Primaria
S. Anna
classe V

Itinerari ... di legalità

IL MAGISTRATO VINCENZO SENATORE A SCUOLA CON NOI

Oggi 11 marzo alle ore 10:45 nella scuola primaria di Epitaffio è arrivato il magistrato cavese Senatore Vincenzo. Il magistrato lavora a Salerno nella D.D.A (Direzione Distrettuale Antimafia) e ha deciso di far visita agli alunni della classe quinta per spiegare loro che cosa sono l'illegalità, la corruzione, la mafia . La scolaresca ha prestato molta attenzione alle parole giudice che, indossata

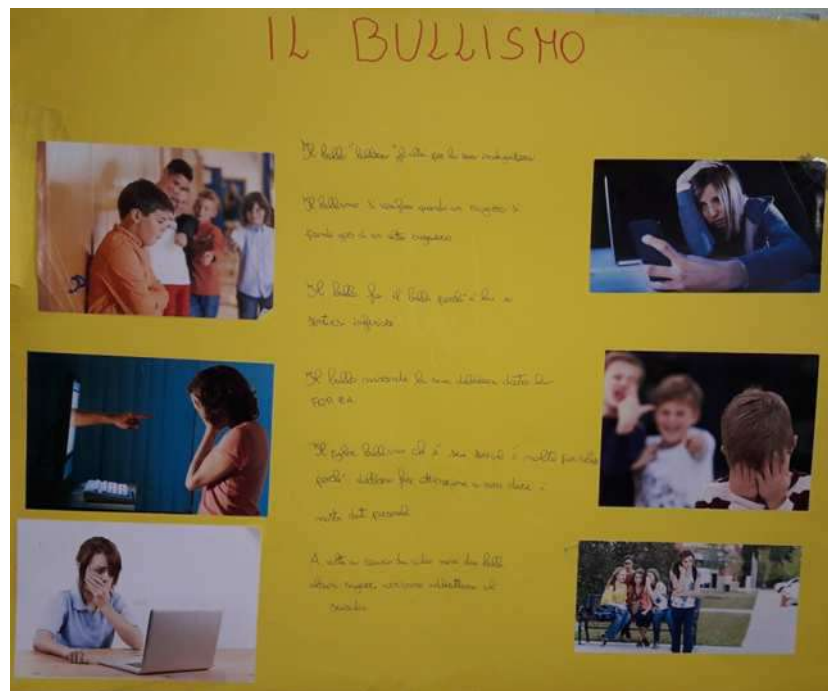


la toga, ha parlato della Costituzione e della necessità di rispettare le regole e le leggi. Ha riferito che uno dei pericoli peggiori della nostra società è la cosiddetta "Cosa nostra", insieme di clan mafiosi che si associano al fine di ottenere profitti e vantaggi personali.

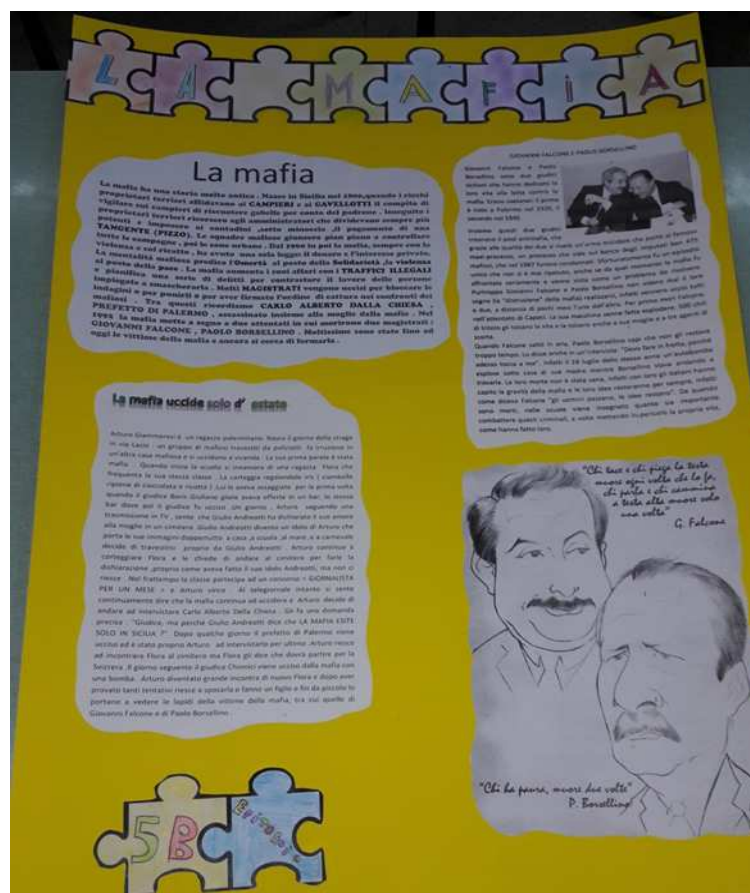


Il dottor Senatore ha svelato anche che sa che il suo lavoro è pericoloso ma non ha paura di far rispettare la legge a coloro che non accettano il rispetto delle norme civili . Dopo il tempo di ascolto, gli alunni si sono dedicati alle domande da cui è trapelato grande interesse per questo pericolo pubblico che è la mafia.

**Scuola Primaria
Epitaffio
classi V**



Per manifestazione "Legal..mente insieme " abbiamo realizzato dei cartelloni che sintetizzano il nostro lavoro in classe.



Itinerari ... di storia

Visita al Palazzo di Città

Questa mattina siamo andati a visitare, accompagnati dall'associazione degli sbandieratori di Città Regia, il Palazzo di Città.



La dottoressa Sparano, incaricata a farci da guida alle sale comunali, era accompagnata dalla signora Antonella che è la collaboratrice degli sbandieratori.

Abbiamo visitato l'aula del Consiglio Comunale dove la dottoressa ci ha spiegato la storia di Cava.

La città nacque nel 1100 e i primi cittadini si stabilirono sulla Badia e si recavano nella grotta di Sant' Alferio per pregare con lui. Nel 1400 la città fu governata da un re, gli abitanti lo salvarono dai nemici che stavano saccheggiando le città vicine e per evitare il saccheggio nella nostra città gli abitanti la incendiarono e salvarono il re.

Il re per il coraggio dei cittadini diede loro una pergamena bianca, dove potevano chiedere e scrivere su di essa ciò che volevano. Ma quella pergamena rimase bianca perché il popolo aveva compiuto quel gesto per amore del re.

Camminando per i corridoi abbiamo visto dei quadri, la famosa Caccia ai colombi che ci fu tramandata dai Longobardi.

Era un gioco: una persona da una torretta avvistava i colombi, suonava un corno per avvertirne un'altra, che lanciava un sasso per far avvicinare i colombi.

Al momento opportuno si calava una rete e i colombi venivano catturati.

Il nostro piccolo viaggio culturale si è concluso nella sala d'ingresso dove ci hanno riferito che ci saranno altre occasioni per conoscere la storia di Cava.

Davide Adinolfi



Scuola Primaria
S. Giuseppe al Pozzo
classe V

Itinerari ... di storia

Tra storia e Territorio

Il giorno 3 giugno si è concluso il nostro progetto “Tra storia e Territorio” con la manifestazione dedicata al premio Gino Avella. Le classi che avevano partecipato al progetto e al concorso, dovevano ritirare i premi. Alle 17.00 eravamo tutti lì, alla sede degli sbandieratori e musicisti “Città Regia”. L’emozione più grande l’abbiamo avuta quando, appena arrivati, abbiamo notato tantissimi bambini di altre scuole di Cava de’ Tirreni, i genitori gli insegnanti, le dirigenti scolastiche e i nostri istruttori di bandiera che ci aspettavano. Sul palco, la presentatrice si preparava ad annunciare i nomi dei vincitori, ma prima di iniziare ha fatto un piccolo discorso, che ci ha fatto salire il cuore in gola, cioè questo:- Spulciando tra i vari lavori abbiamo trovato una frase “Molti di noi conoscono la storia di Cava, o almeno pensano di conoscerla, ora ve la racconteremo noi”. Quella frase era nel nostro cartellone, che intanto rotolava sul palco, e quando ha detto per chi era il primo premio ci siamo accorti che chiamavano noi, che dovevamo essere premiati, quando abbiamo sentito il nostro nome non ci sembrava vero, il cuore batteva forte forte e la felicità era alle stelle. Erano sul palco Antonella Palumbo, Adriana e la presentatrice che ci hanno fatto delle domande sulla ricerca della pergamena in bianco e noi abbiamo spiegato in modo chiaro ciò che avevamo studiato, abbiamo capito di aver risposto correttamente dai complimenti che ci ha fatto la presentatrice. Mentre a noi batteva ancora forte il cuore, un susseguirsi di premi si presentava agli occhi nostri, che per poco non esplodevano dalla gioia e a quelli interessatissimi dei genitori. Dopo un po’ di premi consegnati ai bambini, è salito sul palco un ospite speciale, Salvatore Striano, che ci ha raccontato la sua storia. Mentre le parole scendevano sul filo del racconto, allo stesso modo le lacrime scendevano dagli occhi di tutte le persone che ascoltavano con commozione e interesse la sua storia. Il premio Gino Avella è andato ad Antonio Giordano, giornalista “cavaiuolo” conosciuto in tutto il mondo. Infine il mago “Ecciù” ha fatto uno spettacolo con le bolle di sapone. Gli sbandieratori ci hanno offerto dei dolci e allestito una mostra dei costumi d’epoca dei figuranti delle sfilate della nostra magnifica festa di “Monte Castello e della pergamena in bianco. E’ stata una giornata indimenticabile.



Progetto e premio G. Avella con gli sbandieratori e musicisti della “Città Regia”

Di sicuro la più bella è stata l’iniziativa con gli sbandieratori! Si chiamavano Debora, Edoardo, Roberto ed Adriana. Ci hanno spiegato prima l’otto, poi il saluto, il retroschiena, la bambola, l’affondo e le spirali. Ci hanno spiegato ed insegnato a sbandierare ed ora siamo pronti per sfilare in piazza. Noi con questo progetto ci siamo divertiti, ma questo percorso è finito il 3 Giugno con il ritiro del premio Gino Avella. Con loro abbiamo iniziato un concorso dedicato a un personaggio importante per gli sbandieratori e per la città. Questo personaggio si chiamava Gino Avella, la classe è stata divisa in tre gruppi che hanno realizzato dei cartelloni sui distretti di Cava, su Gino Avella e sulla storia della bandiera e della nostra città.

Scuola Primaria
Epitaffio
classe V A

Itinerari ... di storia

Tra storia e Territorio

Premio terraced landscapes

In questi anni abbiamo vissuto tante esperienze bellissime. La prima di quest'anno è stata molto emozionante poiché abbiamo raccolto i risultati di un concorso a cui abbiamo lavorato tantissimo in quarta: Il progetto e concorso di Terraced landscapes. Il 16 Ottobre di quest'anno siamo andati all' università di Padova per ritirare il premio, ci siamo classificati al terzo posto. Eravamo nell'auditorium stracolmo di personalità, professori provenienti dal tutto il mondo, studenti e insegnanti di tutt'Italia. Abbiamo esposto i nostri cartelloni, ritirato il premio e fatto le foto ricordo.

Masaniello: ancora un po' di storia

All'epoca 1647-1649 Napoli era sotto la dominazione spagnola ed il governo era retto dal viceré duca d'Ossuna. Gli spagnoli tartassavano la popolazione già poverissima, per sostenere le spese di guerra della Spagna. Fra le tante gabelle ne fu posta una sulla frutta ma la più esosa ed ingiusta fu quella sulla farina. Il popolo era in tumulto e preparava la rivolta cui prese parte attivissima Masaniello, che era un giovane marinaio e pescatore. La rivolta dilagò rapidamente per tutta Napoli, il Viceré fu costretto a mostrare e ad applicare un privilegio di Carlo V, che sgravava il popolo di alcune gabelle. Forte della sua nuova posizione, Masaniello cominciò anche lui a compiere ingiustizie ed a punire, con la carcerazione e la morte, amici e nemici; in breve tempo fu preso da una sorta di sfrenata follia. I popolani, vedendosi traditi, lo attirarono nella chiesa del Carmine e lo uccisero.



**Scuola Primaria
Epitaffio
classe V A**

Itinerari ... di storia

La nostra storia



La consegna della pergamena in bianco



La Pergamena in bianco fu concessa il 4 settembre 1460 da Ferdinando I re di Napoli al Sindaco del tempo, Messere Onofrio Scannapieco.

Scuola Primaria
Epitaffio
classi V B



La quinta B di Epitaffio durante le prove con l'esperto Edoardo Fasulo.

Itinerari ... di storia

PAESTUM ... SI GIRA !!!

Paestum è un'antica città della Magna Grecia fondata dai Greci intorno al 600 a.C..

Si chiamava inizialmente Poseidonia, da Poseidone, o Nettuno, dio del mare, al quale la città era stata dedicata, ma devotissima a Era ed ad Atena.

Nel 273 divenne colonia romana col nome di Paestum.

Tempio di Atena

Il tempio di Atena o tempio di Cerere (circa 500 a.C.) è un tempio greco che si trova a Paestum, nel comune di Capaccio Paestum in provincia di Salerno, costruito in posizione diametralmente opposta rispetto alla "Basilica" e rispetto a quest'ultima di dimensioni assai minori. Presenta in facciata un alto frontone e un fregio dorico, composto da ampi blocchi di calcare. La struttura è più semplice di quella dei due templi dedicati ad Era (detti "tempio di Nettuno" e "Basilica"). Tradizionalmente il tempio era stato attribuito a Cerere ma in seguito al ritrovamento di numerose statuette in terracotta che raffigurano Atena, si propende per una dedica a questa divinità.

A circa 30 metri dalla fronte del tempio è collocato l'altare di cui si conservano pochi resti. A sud est del tempio sono invece i resti di un tempietto arcaico.

L'Heroon.

L'archeologo entrò dentro questa struttura e trovò dei vasi di bronzo contenenti

miele, alcuni vasi erano interi e altri rotti. La casa però non è stata completamente scavata, ed è per questo motivo che si vede solo il tetto. In realtà si tratta di un monumento eretto in onore di una persona molto importante considerata immortale. Di sicuro non è un monumento funerario, perché dentro non sono stati trovati resti umani.

Scuola Primaria
Epitaffio
classe V B



L' Anfiteatro romano

Fondato in epoca cesariana (50 a.C. circa), è fra gli esempi più antichi di questo genere di edifici.

Inizialmente costruito senza l'an-

nello esterno, conserva pochi gradini della gradinata per il pubblico. Il parapetto separante l'arena della cavea, fu realizzato fino a discreta altezza per evitare l'aggressione degli animali che si esibivano nell'arena. Fu aggiunto poi un anello esterno costituito da una serie di arcate poggiate su pilastri. Attualmente l'anfiteatro è visibile solo in parte dal momento che circa un terzo è sepolto sotto la strada moderna.



Il Museo archeologico

Tantissimi i reperti conservati nel museo archeologico che documenta l'evoluzione e le trasformazioni della città, dalla fondazione della colonia greca tra la fine del VII e gli inizi del VI secolo a.C. fino all'istituzione della colonia latina.



Itinerari ... di storia

Un tuffo nella Storia

Venerdì 31 marzo noi ragazzi delle classi quarta e quinta di Sant'Anna, accompagnati dalle nostre insegnanti, siamo andati a visitare il Museo e i Templi di Paestum. Prima di recarci al sito archeologico ci siamo fermati presso il caseificio "Il Granato".

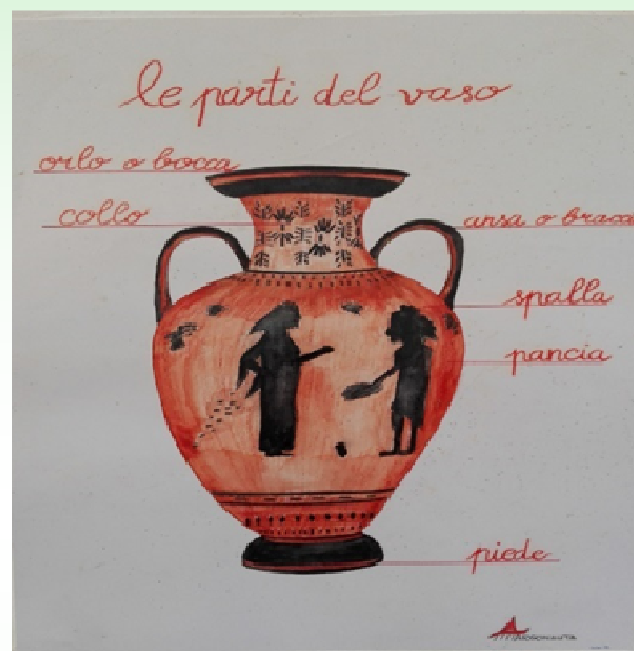
Qui siamo stati protagonisti di un percorso ricco ed entusiasmante che ci ha avvicinati al mondo dell'archeologia. Grazie alla guida di alcuni esperti operatori del settore archeologico, abbiamo "indossato" i panni dell'archeologo e, armati degli attrezzi del mestiere, ci siamo divertiti a recuperare resti di vasi, statue e oggetti antichi.



Poi abbiamo misurato la profondità dello scavo per classificare i vari reperti, secondo l'epoca storica di appartenenza.



Successivamente abbiamo imparato a riconoscere le parti del vaso e a ricostruirlo.



Scuola Primaria
S. Anna
classi IV e V

Itinerari ... di storia

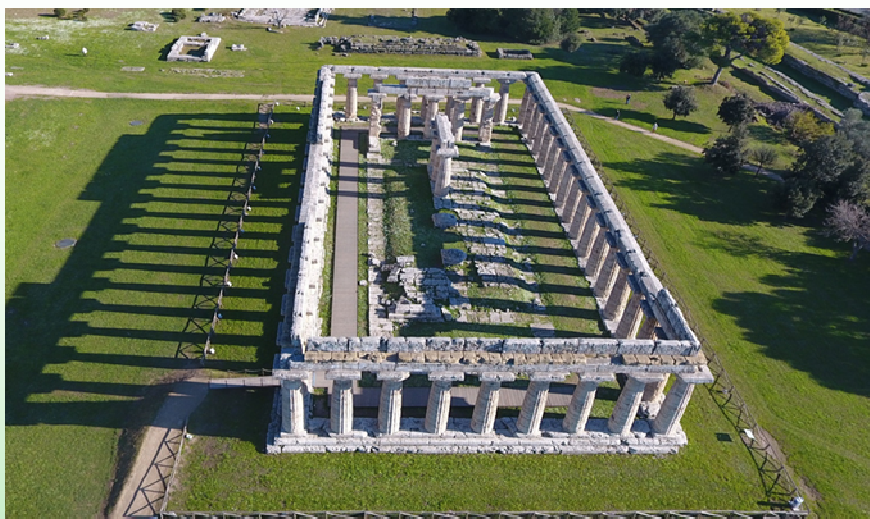
Nel pomeriggio ci siamo andati a Paestum, antica città della Campania situata a sud di Salerno che fu uno dei centri principali della Magna Grecia. Intorno al 600 a.C., coloni greci provenienti da Sibari vi fondarono una città, cui diedero il nome di Posidonia.

Alla fine del V secolo a.C. Paestum fu conquistata dai Lucani, sotto i quali visse un periodo di prosperità e raggiunse la massima espansione territoriale; nel 273 a.C. i Romani vi stabilirono una propria colonia, cambiando il nome della città con quello attuale. La città, di cui è nota l'intera estensione, è stata solo parzialmente riportata alla luce attraverso gli scavi archeologici.



Gli edifici principali

Durante il percorso, abbiamo potuto ammirare il tempio di Hera o Basilica che è il più antico dei tre grandi edifici, appartiene alla prima generazione dei grandi templi in pietra, iniziato intorno al 560 a.C.



Dopo abbiamo visitato il tempio di Atena o tempio di Cerere (circa 500 a.C.) che è costruito in posizione diametralmente opposta rispetto alla "Basilica" e rispetto a quest'ultima di dimensioni assai minori.

**Scuola Primaria
S. Anna
classi IV e V**

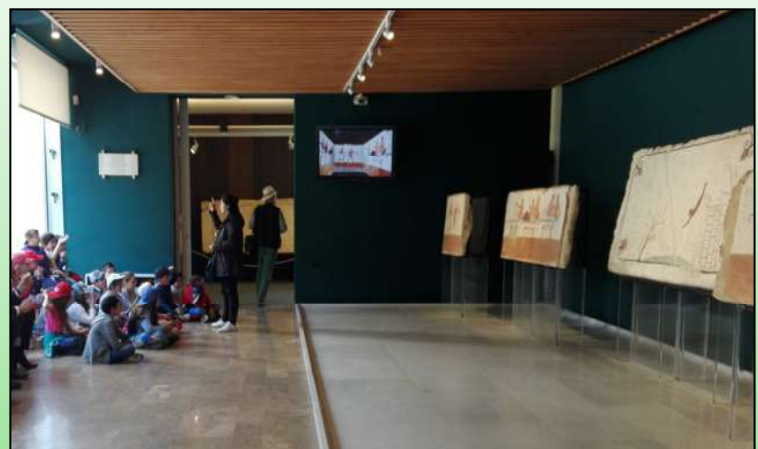
Poi, abbiamo scorto innanzi a noi il Tempio di Era, detto anche Tempio di Poseidone o Tempio di Nettuno che fu eretto nella polis di Poseidonia (nota con il nome romano di Paestum) intorno alla metà del V secolo a.C. ovvero l'epoca di maggiore fioritura del centro.



Abbiamo terminato il nostro tour con la visita al Museo Archeologico Nazionale di Paestum dove abbiamo visto vasi, statue e oggetti di vita quotidiana dei popoli della città greca e poi della colonia latina.



Infine, abbiamo ammirato le lastre dipinte della Tomba del Tuffatore che rappresenta il passaggio dalla vita alla morte.



Alle 16:00 circa siamo ritornati a casa... stanchi, ma felici per aver ammirato tante bellezze artistiche di cui avevamo sentito parlare: vederle con i nostri occhi è stata tutta un'altra cosa!!!

Itinerari ... di storia

Pompei



Giovedì 11 maggio siamo andati agli scavi di Pompei.

Siamo partiti alle 10:30 e siamo arrivati alle 11:00. La nostra visita guidata agli scavi era prevista per le 14:30 e la maestra ha preferito farci mangiare prima. Ci siamo seduti sulle panchine di fronte alla chiesa e abbiamo consumato il pranzo. Finito di pranzare siamo andati nel Santuario di Pompei e abbiamo ascoltato la Santa Messa. C'erano quadri che testimoniavano il miracolo che adulti e bambini avevano ricevuto dalla Madonna. E' stato molto emozionante.



Usciti dalla Chiesa ci siamo diretti agli scavi dove c'era la guida che ci avrebbe accompagnato all'interno. Abbiamo visto i calchi in gesso delle persone che furono sorprese dall'eruzione del Vesuvio del 79 d.C.



La prima tappa è stata la Palestra Romana, dove erano esposti cibi carbonizzati: ceci, piselli fagioli ...

Poi abbiamo visitato l'Anfiteatro. L'anfiteatro di Pompei si dice che è il nonno del Colosseo perché quello di Pompei è stato costruito nell'80 a.C. mentre il Colosseo o Anfiteatro Flavio è nato nell'80 d.C. Al mattino vi si svolgevano combattimenti con gli animali poi ad ora di pranzo si facevano le condanne e alla sera si decideva chi doveva rimanere in vita o morire.

Scuola Primaria
Epitaffio
classe V B

Dopo abbiamo raggiunto la casa di Giulia Felice un'imprenditrice molto famosa che viveva in una domus. La domus è la casa dei ricchi formata da non più di due piani con un impluvio cioè una vasca dove si raccoglieva l'acqua piovana. Poi c'era il triclinio cioè una grande sala da banchetto e la camera da letto molto piccola e con letti singoli (il cubicolo).

Giulia Felice era una signora molto ricca; gli archeologi l'hanno capito per i vari colori che si trovavano sui muri, aveva una villa. Si dice che questa signora non sia morta durante l'eruzione del Vesuvio ma anni dopo. I suoi giardini sono una vera bellezza e questa signora tanto che era ricca aveva anche le terme e visto che la sua era una grande casa lei affittava per le persone che stavano poco tempo le sue stanze.

Siamo andati a vedere le terme con all'interno dei bellissimi mosaici.



Le terme erano composte dal tiepidarium, frigidarium, calidarium: il calidarium era una stanza con una piscina ad acqua calda, poi c'è il tiepidarium dove c'è l'acqua tiepida e frigidarium con l'acqua gelida.

È stato bellissimo, interessante ed emozionante. Abbiamo raggiunto il pullman che ci ha riaccompagnati davanti alla scuola, dove ci aspettavano i nostri genitori. Grazie maestre per questa gita molto interessante.



I *tin*erari ... di cittadinanza

“Le bandiere : simbolo di appartenenza alla nazione, alla patria”



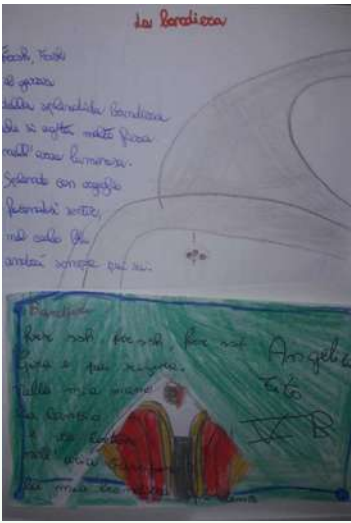
La classe VB di Epitaffio ha aderito al progetto di Circolo “Le bandiere: simbolo di appartenenza alla Nazione , alla Patria”. Sono previste, oltre alle lezioni di bandiera, alcune uscite per visitare il centro di Cava e il Palazzo di Città.

Il progetto è iniziato l’8 Febbraio 2017 quando, nella scuola primaria di Epitaffio, sono arrivati gli sbandieratori dell’ Ente Città-Regia. Verso le nove gli istruttori hanno riunito nel salone della scuola gli alunni della classe 5 B e hanno dato una bandiera ad ogni alunno. La signora Antonella Palumbo, vice presidente dell’Ente Culturale Città Regia, ha raccontato all’inizio i suoi sogni da sbandieratrice ed ha anche spiegato le parti che compongono la bandiera . Dopo un po’ è arrivato il presidente dell’ Ente, Riccardo Palumbo , era molto serio ! Ha dato ad ogni ragazzo una bandiera che sul drappo di seta aveva rappresentati i portici di Cava de’ Tirreni e lo stemma della Città. Un ragazzo, Edoardo Fasulo, uno degli esperti sbandieratori, ha insegnato ai bambini come si sventola la bandiera: prima di tutto si deve tenere con la destra , secondo si deve girare la bandiera in senso antiorario , poi su e poi giù disegnando nell’aria un otto. Chi non ci riusciva veniva aiutato da un altro sbandieratore fin quando non eseguiva l’esercizio correttamente. Il ragazzo che insegnava al gruppo, ha raccontato ai ragazzi che lui quando era piccolo era mancino però diventando grande ha iniziato a imparare a sbandierare con la mano destra . Questo per far capire ai ragazzi che le difficoltà si superano con l’esercizio. Dopo tanto, ma tanto di quell’ allenamento, finalmente gli alunni sono riusciti ad eseguire l’esercizio, ma occorre ancora molto allenamento per ottenere il miglior risultato possibile.



**Scuola Primaria
Epitaffio
classe V B**

Itinerari ... di cittadinanza



Fresh, fresh

Il garrire

Della splendida bandiera

Che si agita molto fiera

Nell'aria luminosa.

Splende con orgoglio

Facendosi sentir!

Nel cielo blu

Andrà sempre più su.

Freshh freshh

Vola veloce nell'aria

Freshh freshh

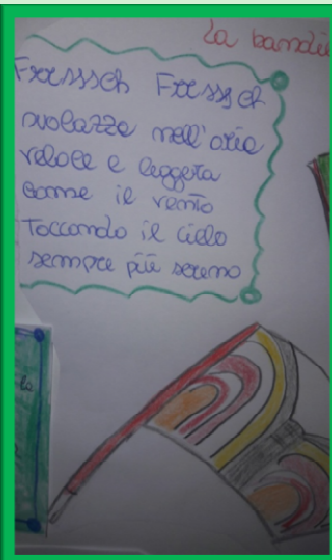
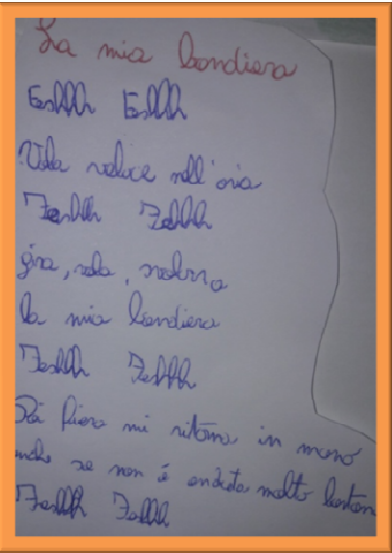
Gira, vola svolazza

La mia bandiera!

Freshh freshh

Poi fiera mi ritorna in mano

Anche se non è andata molto lontano



LA BANDIERA

Frrssch Frrssch

Svolazza nell'aria

veloce e leggera

come il vento

toccando il cielo

sempre più sereno.

Bandiera

Frshhh ... Frshhh...

La bandiera

Corre nell'aria di primavera

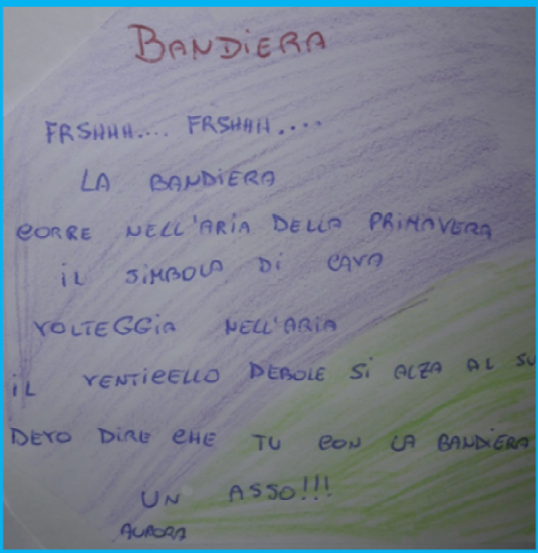
Il simbolo di Cava

Volteggia nell'aria

Il venticello debole

Si alza al suo passaggio

Devo dire che tu con la bandiera sei proprio un asso!!!



Frr shh, Frr shh, Frr shh,

Gira e poi si rigira

nella mia mano

la lancio

e va lontano

nell'aria trasparente

la mia bandiera splendente.

Itinerari ... di cittadinanza



Freshh freshh

La bandiera sventola

Vola or dolce

Or veloce ...

Freshh freshh

La bandiera seria seria

Nella mia mano ritorna

mentre tutto il cielo orna.

Frrshh Frrshh

La bandiera vola dolce nell'aria:

avanti ... dietro...sopra..

in mano a me si ritrova!

Frrshh Frrshh

“Vola in alto sempre più su!!

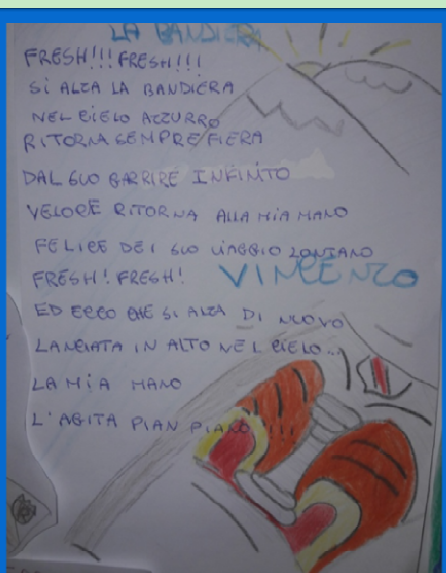
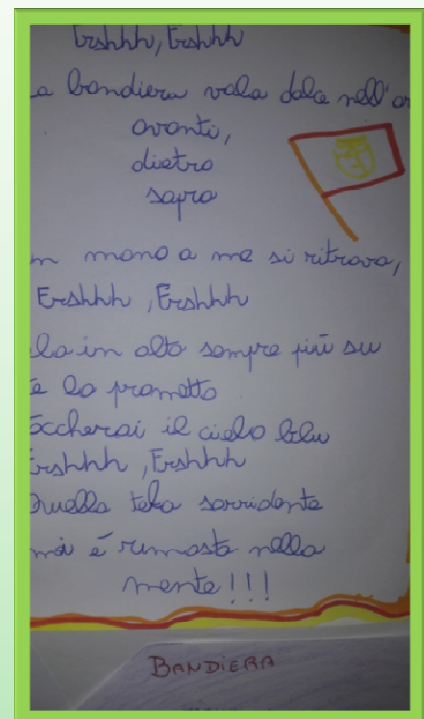
Te lo prometto

Toccherai il cielo blu!”

Frrshh Frrshh

Quella tela sorridente

Mi è rimasta nella mente.



Freshh freshh

Si alza la bandiera nel cielo azzurro.

Fiera del suo garrire infinito

ritorna veloce nella mia mano

Felice del suo viaggio lontano

Freshh freshh

Ed ecco che si alza di nuovo

Lanciata in alto nel cielo ...

La mia mano

l'agita piano

Frrshh

La bandiera vola nell'aria

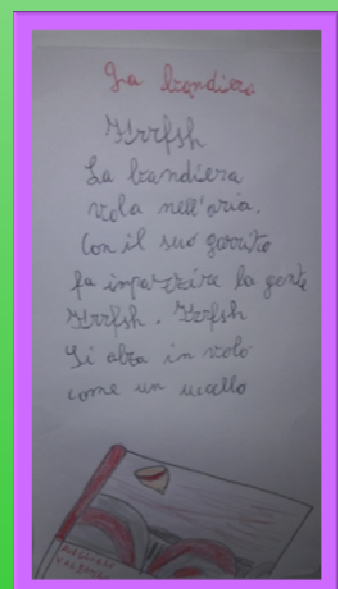
Con il suo garrito

Fa impazzire la gente.

Frrshh Frrshh Frrshh

Si alza in volo

come un uccello...



Itinerari ... di cittadinanza



Questa mattina abbiamo accolto nel salone del nostro istituto il personale della Protezione civile.

La Protezione civile è un'organizzazione pacifica, le cui uniche "armi" di cui può disporre sono le pale. La Protezione civile è formata da un gruppo di specialisti che ha il compito di coordinare i soccorsi, ma anche di provvedere alla riduzione dei rischi. Il compito principale è quello di capire quali sono i problemi della città ed assumere comportamenti adeguati durante i vari eventi che possono colpire la nostra città e non solo. Ad esempio dopo un evento calamitoso, le persone possono raccogliere e sostare in apposite aree dove gli addetti alla protezione civile si occupano di fornire loro assistenza e cibo.

Gaia Siani VB di Epitaffio



Stamattina sono venute a scuola delle persone che fanno parte della Protezione civile. Ci hanno fatto una lezione sui rischi del nostro territorio ,anche facendo riferimento ad alcuni eventi del passato come l'alluvione che provocò molti morti a Molina nel 1954 a causa delle frane. Un altro argomento è stato il Vesuvio e il rischio che possa svegliarsi , ma ci hanno anche rassicurato dicendoci che la nostra città appartiene alla zona gialla e quindi qui arriverebbero solo ceneri e lapilli. Ci hanno anche spiegato che il Vesuvio è un vulcano esplosivo a differenza dell'Etna che è effusivo. Tra gli interventi più frequenti che la Protezione civile effettua sono le chiamate a causa delle frane. Alla fine dell'incontro ci hanno anche spiegato le norme di comportamento da seguire in caso di incendio.

Sara Scotto di Quacquero VB di Epitaffio



**Scuola Primaria
Epitaffio
classe V B**

Itinerari ... di gioco

“A scuola di scacchi”

Il giorno 20 Maggio 2017 il IV Circolo ha organizzato per la prima volta un torneo di scacchi . Hanno partecipato due classi terze, alcuni alunni di quarta e quinta di Epitaffio e qualche alunno di altri plessi. Il torneo si è svolto nel salone dove i giocatori sono stati accolti dalle maestre Salerno e Tondino, dagli istruttori Luigi Salsano e Mario Siani e dai direttori di gara Francesco De Sio e Pasquale D'Auria .

I direttori di gara hanno approntato gli accoppiamenti , spiegato le regole e hanno dato inizio al torneo.

I turni da giocare sono stati sei ed ognuno è durato 10 minuti. Tra una partita e l'altra c'è stata concentrazione ma anche divertimento e rispetto dell'avversario.

Alla fine tutti i partecipanti hanno ricevuto medaglie, attestati ed una sorpresa: degli origami preparati dal signor D'Auria.

Gli alunni di quarta e quinta di Epitaffio che hanno partecipato al torneo, hanno intervistato i loro compagni delle classi terze che hanno svolto il progetto scacchi durante le ore di lezione con un nonno ed un papà come istruttori.



Direzione Didattica Statale

IV Circolo di Cava de' Tirreni

1° Torneo scolastico di Scacchi

“A scuola di scacchi”



SABATO 20 MAGGIO 2017

ORE 16.00

SCUOLA PRIMARIA

EPITAFFIO

Le insegnanti

Fiorangela Salerno

Anna Tondino

Gli istruttori

Luigi Salsano

Mario Siani

Direttori di gara

Francesco De Sio

Pasquale D'Auria



Ti piace giocare a scacchi?

Vorresti che questa esperienza continuasse nei prossimi anni?

Tutti gli intervistati hanno risposto con un caloroso sì.

Alessandro Sorrentino , Pierfrancesco Della Corte e Francesco Bisogno



**Scuola Primaria
Epitaffio**



Itinerari ...d' arte

In un periodo dove l'usa e getta risulta essere una consuetudine consolidata, ricordiamo il valore degli oggetti e l'importanza del riutilizzo .

Gli alunni della classe V sez. B di Epitaffio hanno realizzato il proprio autoritratto divertendosi ad assemblare materiali di scarto e di recupero . L'attività didattica oltre a stimolare la creatività e la fantasia ha dato loro l'opportunità di scoprire il valore intrinseco dei materiali per cui... **“Ogni cosa è...un'altra.”**



Scuola Primaria
Epitaffio
classi V B

Itinerari ... d'arte



Scuola Primaria
S. Giuseppe al Pozzo
classe IV

Itinerari ... d'arte

Laboratorio d' arte



Scuola Primaria
S. Giuseppe al Pozzo
classe V

Itinerari ... d'arte

Giovani poeti in erba...

Manuela Risi, Marilisa Lamberti, Massimiliano Lamberti, Syria Ferrara,
Ilenia Alfone, Maria Assunta Senatore, Carmine Tintori



GABBIANI

Un giorno si aprì l'uovo
e la gabbianella vide un mondo nuovo
è uscita da un grande uovo
che per i gatti è un oggetto nuovo.
Fortunata, una piccola gabbianella,
cambia la vita di Zorba facendola diventare più bella
ascolta la musica del vento e del sole
e segui il battito del tuo cuore.



Fortunata imparerà a volare
e Zorba la dovrà salutare,
ma non importa perché esplorerà i mari
imparando dalla forza dei gabbiani.

Vola vola non ti fermare
tu sai già dove andare.

Fortunata ti diamo la partenza
per la tua prima vacanza.
I gabbiani insieme a Fortunata
cantano una serenata,
per ringraziare il gatto mamma
per averla aiutata senza alcun dramma.

I gabbiani non si stancano di volare
e con il loro bel suono fanno cantare.
Ma per la perdita di Fortunata
Il cuore dei gatti perderà cento battiti.



Scuola Primaria
S. Anna
classe V

Itinerari ... d'arte

Giovani Picasso in erba...



Scuola Primaria
S. Giuseppe al Pozzo
classe V

Itinerari ... di arte

Oggi finalmente Musica e Teatro



Noi ragazzi di quarta A del plesso di Epitaffio abbiamo pensato di scrivere un breve articolo sulle due discipline: "Teatro e Musica" che spesso sono considerate materie secondarie.

Ebbene non siamo d'accordo, in virtù della nostra esperienza. Un anno fa la mamma di una nostra compagna musicista e insegnante si è messa a disposizione per insegnare a noi musica.

E' stata un'esperienza meravigliosa, la maestra Mariella Lerosé ci ha fatto avvicinare alla musica, giocando.

Ora noi conosciamo le note e abbiamo imparato il solfeggio, a cantare e suonare, che vi dobbiamo dire, conosciamo la vita di musicisti famosi; abbiamo utilizzato la LIM per capire come sono costruiti gli strumenti musicali.

E che dire dei gruppi formati per costruire la chitarra e la gioia nel cantare insieme. Ma soprattutto ci ha insegnato la cosa più importante: "Essere amici".



Il teatro poi, insegnato dalla maestra Nadia Pace è stata un'esperienza fantastica. Tanti laboratori teatrali in gruppo per mettere in scena situazioni reali.

Che divertimento! Abbiamo messo fuori le nostre emozioni più interne come la timidezza che si trasforma in coraggio, la paura in gioia e soprattutto tanta collaborazione e rispetto.



Dunque noi vorremmo chiedere alla nostra cara Dirigente di lasciare che teatro e musica facciano parte sempre di più della nostra giornata, così cresceremo molto.



Scuola Primaria
Epitaffio
classe IV A

Itinerari ... di emozione

INSIDE OUT

Il 23 maggio 2017, noi ragazzi della classe IV sezione A della scuola primaria di S. Lucia abbiamo svolto un'entusiasmante attività laboratoriale sulle emozioni, con le maestre Maria e Pina. Abbiamo visto un film animato 'INSIDE OUT'. È un film che parla delle emozioni. "Out", che in inglese vuol dire fuori, perché riguarda tutto ciò quello che accade *fuori*, nella vita di una bambina di 11 anni e "Inside", in inglese vuol dire dentro, riguarda le emozioni che succedono dentro la testa della bambina rispetto a ciò che le accade intorno. Con la visione di questo film abbiamo capito come in determinate situazioni prevalgono delle emozioni rispetto ad altre.

Cinque personaggi animati e colorati sono i grandiosi e amabili protagonisti di questo film che ci hanno fatto vivere un'avventura emozionata, e ci hanno motivati a guardarci dentro!

Disgusto/verde, Paura/viola, Gioia/giallo, Rabbia/rosso, Tristezza/blu, Rabbia/rosso.



Successivamente, in cerchio abbiamo discusso sulle 'nostre' emozioni e poi abbiamo lavorato in piccoli gruppi per raccogliere le nostre idee, costruendo un lapbook sulle emozioni.

Dopo tutte queste attività svolte in classe, ci siamo trasferiti nel cortile della scuola e abbiamo disegnato sull'asfalto gli smiles delle emozioni. Muniti solo di un cartone dalla forma circolare, ognuno di noi ha disegnato lo smile che più lo rappresentava. Questa attività è stata veramente fantastica!!

Molto interessante è stato, poi, confrontarci e provare a conoscerci meglio: conoscere il proprio stato d'animo e quello dei compagni. Tutta la giornata è stata davvero indimenticabile, ci siamo sentiti un gruppo più unito, che ha condiviso le proprie emozioni. Ci siamo divertiti tanto, ma soprattutto abbiamo capito quanto è importante parlare delle proprie emozioni e perché condividerle aiuta a capire che non si siamo soli. Anzi, insieme possiamo affrontare tanti problemi. INSIEME SI PUO'!

Visione del film



Circle time



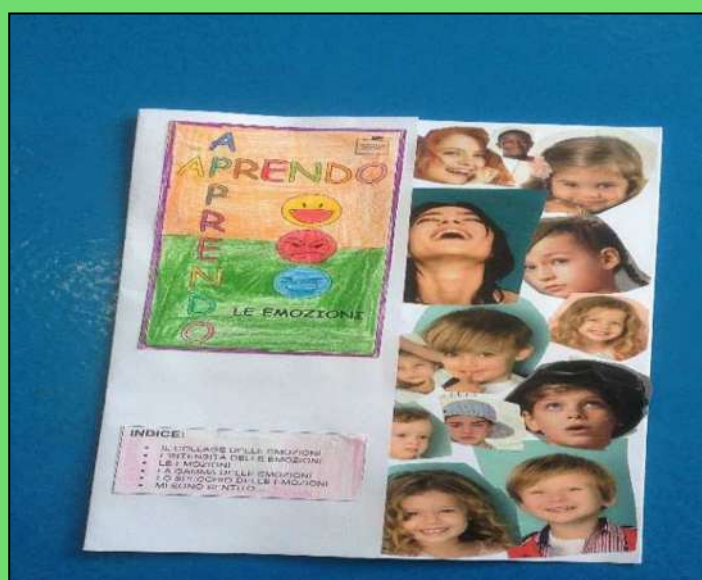
Creazione di un lapbook sull'emozioni



Scuola Primaria
S. Lucia
classe IV A

Itinerari ... di emozione

INSIDE OUT



La nostra compagna Emanuela Barone ha creato gli smiles...



... che poi abbiamo trasferiti sull'asfalto del cortile.



Scuola Primaria
S. Lucia
classe IV A

Itinerari ... di scrittura creativa

CONCORSO DI SCRITTURA CREATIVA LE PAROLE SONO PONTI



Anche quest'anno, alla quarta edizione del Concorso di scrittura creativa "Le parole sono ponti" in memoria della prof.ssa Elisabetta Sabatino – organizzato dal Comune di Cava de' Tirreni in occasione della Festa della Donna, hanno partecipato numerosi bambini delle classi quinte del IV Circolo Didattico. E anche quest'anno alcuni di essi hanno vinto, ed i loro lavori sono stati ascoltati in occasione delle premiazione – l'8 marzo 2017 presso l'Aula consiliare del Comune di Cava: emozioni e sorrisi che fanno sentire ancora viva la presenza della professoressa Elisabetta Sabatino, che con il suo sorriso accogliente ha costruito *ponti* di dialogo e di ascolto per abbattere le barriere dell'incomprensione.



LA DIVERSITÀ di Valeria Della Rocca - plesso "Epitaffio" – V A

Motivazione: Originalissima tecnica e capacità espressiva di Valeria che, prima in prosa e poi in rima, inventa una storia naturale sullo "schiudersi" della diversità, sulla "vitalità" e la "potenzialità" delle differenze.

All'inizio del tempo, la Terra era un uovo che si schiuse e da cui uscì Nethuns. Una parte del guscio divenne il cielo e un'altra la Terra. Nethuns si scocciava perché era da solo. Un giorno allora unì terra e acqua e cominciò a creare uomini e animali, tutti diversi, anche il colore della pelle d'argilla, perché dopo costruiti e asciugati li colorò. Dopo un mese costruì un vero popolo d'argilla, ma Nethuns si annoiava lo stesso e cominciò a piangere per ore e ore formando mari, fiumi e laghi. I suoi giochi con le sue lacrime presero vita e ognuno era diverso nel modo di pensare, nel colore della pelle, nelle potenzialità fisiche ecc. . Già all'inizio del tempo esisteva la DIVERSITÀ.

POESIA

Nethuns da un uovo uscì
e tanti uomini d'argilla costruì.
Si mise a piangere perché era solo
E le lacrime allagarono il suolo,
gli uomini presero vita
e dopo un po' l'hanno capita.
Ognuno era diverso
in ogni verso.
Chi era più forte o più stecchino ,
o più grande o piccolino.
La diversità
c'era già
anche tanto tempo fa.

IV Circolo

Itinerari ... di scrittura creativa

Premio "Le parole sono ponti"

Il giorno 8 marzo con la mia classe e la V B siamo andati a Palazzo di Città per la premiazione, poiché io mi ero qualificata al primo posto. Arrivati lì ci siamo accomodati nella sala consiliare, una sala enorme ricca di arte e storia. Abbiamo aspettato un po' e dopo hanno fatto partire un video, successivamente sono iniziate le premiazioni dall'ultimo al primo posto. Io quando ho saputo di aver fatto il primo posto non ci credevo, anche se la maestra me lo confermava. Tutti mi hanno applaudito e io con la mia maestra ci siamo recate dove ci hanno scattato tante foto con la dirigente.

Valeria Della Rocca



Con quest'anno si conclude un capitolo della nostra vita: la scuola primaria. In questi cinque anni siamo cresciuti non solo fisicamente, ma anche mentalmente. Ci hanno seguito in questi anni le nostre insegnanti, che ci hanno visto crescere con i nostri errori, i nostri dubbi, ci hanno guidato nel percorso della vita scolastica. Parlando di futuro, l'anno prossimo andremo alle scuole medie dove inizierà un altro capitolo della nostra vita, altrettanto importante.

Scuola Primaria
Epitaffio
classe V A

Itinerari ... di scrittura creativa

CONCORSO DI SCRITTURA CREATIVA LE PAROLE SONO PONTI

Menzioni speciali



UN MONDO A COLORI di Maria Assunta Senatore - IV Circolo – plesso “S. Anna”

Motivazione: La scrittura semplice ma chiara del testo di Maria Assunta rappresenta un efficace elogio alla diversità, alla ricchezza dei suoi colori. L'unicità ed il valore di ognuno rende il mondo una vera opera d'arte.

Proviamo ad immaginare come sarebbe un mondo tutto uguale. Tutti i bambini si sveglierebbero la mattina e non distinguerebbero più chi è mamma e chi è papà! Sarebbe proprio un bel guaio!!

Andando a scuola confonderebbero i compagni di banco: come capire allora da chi copiare?!

Il mondo non sarebbe così interessante, bensì assomiglierebbe ad una fotocopiatrice: tutte le persone con gli stessi vestiti, tutte con lo stesso colore di capelli, uscendo di casa tutti uguali per andare a lavorare ogni giorno nello stesso luogo. E poi la sera con gli amici sarebbe sempre una gran noia! Ognuno a raccontare la stessa storia, ordinare la stessa pizza e non si sceglierebbe più nemmeno l'acqua minerale!

Certamente sarebbe un mondo senza discussioni in cui la gente non avrebbe più opinioni, un mondo talmente noioso da sembrare ogni giorno lunedì!

In un mondo tutto uguale dove non esiste “meglio” o “peggio”, “brutto” o “bello”, “buono” o “cattivo” come si fa a capire cosa è “giusto” o “sbagliato”? Nessuno saprebbe prendere decisioni perché andare a destra o a sinistra porterebbe sempre alla stessa casa. I bambini non saprebbero più essere creativi, di notte non avrebbero niente da sognare, di giorno nulla da raccontare. Guardandosi intorno sarebbe come riflettersi allo specchio e rendersi conto che vivere in un mondo di cloni non fa che renderci vuoti come una tela interamente grigia. Invece è proprio grazie alla diversità e alla ricchezza dei suoi colori che il mondo diventa un'opera d'arte.

Sono le differenze a renderci gli uni diversi dagli altri, a stimolare le nostre idee e trasformare il mondo in un posto migliore.

Ognuno ha un particolare valore in sé ed è unico!



IL BOUQUET di Valeria D'Andrea - IV Circolo – plesso “Epitaffio” – V B

Motivazione: Le delicate immagini della metafora floreale di Valeria richiamano emozioni, profumi e colori. Con ingenua complicità, rose rosse, rose gialle, girasoli, viole e ginestre s'intrecciano in un unico e colorato bouquet, ritrovando la magia dello stare insieme.

Una volta in un bel prato immenso, quasi infinito, c'erano tanti tipi di fiori. C'erano margherite, viole, ginestre, girasoli, rose rosse e gialle. Era un prato meraviglioso ed ogni fiore aveva colori splendidi. Tra quei fiori, in quel prato, ce n'era uno molto speciale: il capo! Era un fiore multicolore che decideva ciò che era meglio per tutti. Un giorno ordinò ai fiori di formare un bouquet che avrebbe dovuto fare la storia per la loro bellezza, perché sarebbe stato presentato ad un Concorso. I fiori appena sentirono la parola “concorso” si misero subito in azione: unirono le rose ai girasoli, ma l'abbinamento non piacque a nessuno. Così presero le ginestre e le combinarono con le viole, ma anche questo abbinamento non piacque. Presero rose gialle e girasoli, ma qualcuno esclamò: “Noooo, troppo giallo!” I fiori non sapevano che bouquet fare, erano disperatissimi! Ad un certo punto, un girasole urlò: “Mi è venuta un'idea grandiosa, davvero eccezionale! Formeremo tutti insieme un unico bouquet tutto colorato”. Rose rosse, rose gialle, girasoli, viole e ginestre si strinsero ben stretti e quel capolavoro piacque moltissimo al loro capo. Il bouquet fu presentato al concorso e vinse il primo premio perché era il più bello e creativo. I fiori avevano capito che la bellezza di ognuno, unita all'altro, creava un effetto unico, magico!

IV Circolo

Itinerari ... di scrittura creativa

CONCORSO DI CIRCOLO PRIMI GIORNALISTI

Quest'anno il IV Circolo ha bandito il concorso "PRIMI Giornalisti", con l'obiettivo di stimolare gli alunni ad essere parte attiva nella produzione dell'informazione e a prendere confidenza con la scrittura di tipo giornalistico.

I destinatari erano gli alunni delle classi terze, quarte e quinte del Circolo.

L'argomento della I edizione è stato "Legalmente Insieme".

La legalità è un'esigenza fondamentale della vita sociale per promuovere il pieno sviluppo del cittadino e la costruzione del bene comune. Il tema della legalità è assolutamente centrale per le sfide che siamo chiamati a combattere, a cominciare dalla lotta per una società più giusta e democratica, in cui tutti i cittadini siano uguali di fronte allo stesso sistema di diritti e doveri. In questi giorni di grande attenzione ai problemi della sicurezza, ma anche di tanti episodi di nuova intolleranza, è giusto ricordarci che la convivenza civile è frutto di una riflessione culturale, faticosa e affascinante, che ci permette di guardare all'altro come a "un altro noi", a una persona con cui dialogare e insieme alla quale condividere un sistema ineludibile di diritti e doveri.

Per la valutazione degli elaborati è stata istituita un'apposita commissione, composta da esperti del mondo giornalistico e da docenti delle classi prime e seconde.

La giuria ha valutato i lavori pervenuti, stilando una graduatoria di merito e premiando il 1° classificato di ciascuna categoria: delle classi terze, Antonio Di Lieto, delle classi quarte, Emma Lamberti, e delle classi quinte, Antonio Lodato. I vincitori sono stati premiati il 28 aprile 2017, durante il Convegno di Circolo "Legal... mente Insieme".



GLI ALUNNI FREQUENTANO LA "SCUOLA DELL'AMICIZIA"

di

Antonio Di Lieto – plesso "S. Anna" – classe III

Motivazione: Semplicità nell'esprimere l'idea di amicizia e rilevanza dell'argomento trattato. Affermando che la legalità comincia in classe, l'autore ha saputo dare voce al concetto di "convivenza civile in classe".

Gli alunni della classe terza approvano e firmano la "Costituzione degli amici per la pelle".

Cava de' Tirreni. Gli alunni della classe terza del plesso di S. Anna del IV Circolo didattico sono amici da sempre, ma questo non vuol dire che non accadono spesso litigi e battibecchi. La classe ha dedicato il mese di marzo alla tematica del bullismo e anche al tema dell'amicizia. Dopo aver a lungo discusso sul significato dell'amicizia e dei piccoli litigi che avvengono tra di loro, sono riusciti a dare vita ad alcune regole importanti che hanno raccolto in una "Costituzione degli amici per la pelle" che hanno tutti firmato il giorno 25 marzo 2017. la Costituzione comprende dieci articoli ognuno con diverse regole da rispettare.

In classe c'è stata una votazione con la quale la maggioranza ha scelto l'articolo che piaceva di più e cioè l'articolo numero uno: "Noi siamo un gruppo di bambini fondato sull'amicizia".

L'insieme di tutti questi articoli ci dà un chiaro messaggio: per vivere bene con gli altri è necessario rispettarli.

Itinerari ... di scrittura creativa

CONCORSO DI CIRCOLO PRIMI GIORNALISTI



BULLUSIMO A SCUOLA di Emma Lamberti – plesso “S. Anna” classe IV

Motivazione: Attraverso l'adozione di uno stile semplice e chiaro, l'autrice ha saputo evidenziare i danni che la violenza di un bullo provoca nell'animo di chi la subisce. Viene sottolineato, altresì, che il bullismo va combattuto con l'aiuto degli insegnanti e della famiglia.

Atti di bullismo a Milano: il bullo è stato punito!

Il bullismo è quando un bambino viene escluso dal gruppo o subisce prepotenze da uno o più compagni che lo prendono sempre di mira. Qualche giorno fa, nella classe quarta della Scuola Primaria di Milano, un bambino è stato oggetto di bullismo da parte di un suo compagno di classe. Il bullo lo ha aggredito, preso a calci e costretto a dargli la sua merenda. La giovane vittima ha avuto il coraggio di raccontare l'accaduto agli insegnanti. Questi ultimi sono subito intervenuti dando una severa punizione al giovane bullo.

Il bullismo provoca gravi conseguenze sia fisiche che mentali nella vittima, ma soprattutto lascia profonde ferite nel cuore e nell'anima di chi subisce gli atti di prepotenza. Per questo bisogna ricordare sempre che per combattere il bullismo è necessario chiedere aiuto ai genitori, ad un insegnante o a una persona di cui ti fidi. Chiedere aiuto non significa essere debole, ma è il primo passo per risolvere la situazione.

LE VITTIME DELLA MAFIA VIVONO DI PIU' DEI MAFIOSI **di Antonio Lodato** – plesso “S. Lucia” – classe V A

Motivazione: L'elaborato è significativo per il riferimento ad un episodio di vita cavaese che colpì l'opinione pubblica dell'epoca e il cui ricordo rimane vivo nei contemporanei che hanno l'accortezza di tramandarlo di generazione in generazione.

Cava de' Tirreni -L'associazione “Libera” il 17 marzo è venuta alla scuola Balzico con Serena Lamberti per far conoscere le mafie e i loro delitti. “Libera” ci ha fatto capire che noi dobbiamo ricordare tutte le vittime innocenti delle mafie che sono circa 950 persone tra cui bambini, donne, giudici. Tra essi c'è anche una bambina della nostra città: Simonetta Lamberti, uccisa da camorristi che volevano colpire il padre che era un giudice. A parlarci di lei è venuta Serena Lamberti, la sorella. Alcuni bambini hanno scritto e letto poesie su Simonetta, altri hanno fatto dei bellissimi cartelloni. C'è stato un dibattito che ha riguardato soprattutto di Simonetta Lamberti ma si è parlato anche di altre vittime. Abbiamo anche imparato che il primo ucciso dalla mafia era un banchiere che si chiamava Emanuele Notarbartolo e che rifiutò di mettersi al servizio dei boss. Tutte le vittime della mafia si ricordano soprattutto il 21 marzo giorno di primavera in cui la natura rinasce e come essa la memoria degli innocenti assassinati. Per questo, come dice Libera, le vittime della mafia vivono in eterno nei nostri ricordi e ci insegnano a essere persone migliori.

IV Circolo

